Martedi' 06/12/2022

Le lettere di compliance sui redditi esteri

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

Al fine di stimolare il corretto assolvimento degli obblighi tributari nonchÃ© di favorire lâ€™emersione spontanea delle basi imponibili, a partire dal periodo dâ€™imposta 2018, lâ€™Agenzia Entrate trasmetterÃ a breve comunicazioni contenenti le seguenti informazioni:
- codice fiscale, cognome e nome del contribuente;
- numero identificativo della comunicazione e anno dâ€™imposta;
- codice atto;
- descrizione della tipologia di anomalia riscontrata;
- indicazioni circa la possibilitÃ per il destinatario di verificare i dati che lo riguardano, accedendo alla sezione â€œlâ€™Agenzia scriveâ€• del proprio Cassetto fiscale;
- istruzioni circa gli adempimenti necessari per regolarizzare la propria posizione, avvalendosi dellâ€™istituto del ravvedimento operoso;
- invito a fornire chiarimenti e idonea documentazione tramite il canale di assistenza CIVIS, nel caso in cui il contribuente ravvisi inesattezze nei dati in possesso dellâ€™Agenzia Entrate;
- modalitÃ per richiedere ulteriori informazioni, contattando la Direzione Provinciale competente, mediante PEC o e-mail.

Il contribuente destinatario di tali comunicazioni potrÃ :
- richiedere informazioni, anche avvalendosi di un intermediario, ovvero segnalare allâ€™Agenzia Entrate eventuali elementi, fatti e circostanze dalla stessa non conosciuti,
- oppure regolarizzare lâ€™errore o lâ€™omissione e beneficiare della riduzione delle sanzioni previste per le violazioni stesse. In particolare, per la regolarizzazione si potrÃ presentare una dichiarazione dei redditi integrativa,Â versando le maggiori imposte dovute, unitamente agli interessi, nonchÃ© alle sanzioni in misura ridotta.